

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
LA PREFETTURA DI AREZZO
NUCLEO OPERATIVO TOSSICODIPENDENZE
E L'AZIENDA ASL 8 DI AREZZO
DIPARTIMENTO DIPENDENZE
PER IL TRATTAMENTO DELLE PERSONE SEGNALATE AI SENSI DELL'ART.75
DEL T.U.309/90 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 49/2006**

PREMESSO CHE:

- La salute è obiettivo fondamentale non solo del sistema sanitario ma dell'intera comunità, nel presupposto della multifattorialità degli agenti determinanti il benessere delle persone; ed è infatti la risultante di un impegno comune e sinergico delle istituzioni pubbliche, dei diversi soggetti sociali e degli stessi cittadini;
- La Regione Toscana promuove iniziative di contrasto al fenomeno del consumo, abuso e dipendenza da sostanze attraverso ad una fitta rete di servizi pubblici e privati, al sostegno fondamentale fornito dalle associazioni di volontariato, e anche direttamente dalle famiglie, attraverso interventi di informazione, prevenzione, cura e reinserimento;
- La legge in materia di disciplina degli stupefacenti, oltre al divieto dell'uso di sostanze psicoattive e alla sua repressione, prevede interventi di dissuasione, riflessione e accompagnamento verso percorsi di recupero e programmi di prevenzione sia primaria che secondaria;
- I dati raccolti dalle Prefetture tramite l'Osservatorio Nazionale sul Fenomeno Droga, rilevano che i soggetti segnalati ai sensi degli art. 75 e 121 del DPR 309/90 sono prevalentemente consumatori giovani, occasionali, normoinseriti, quasi sempre sconosciuti ai servizi e comunque estranei ai tradizionali circuiti terapeutici-assistenziali;
- Nella cura e nel trattamento degli stati di dipendenza, risultano particolarmente efficaci gli interventi preventivi che rilevino precocemente il problema e riducano i rischi e le patologie correlate ad una cronicizzazione del fenomeno stesso;
- A livello locale sono state attivate nel corso degli anni sinergie e collaborazioni significative tra la Prefettura ed il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL8 di Arezzo, tramite attività progettuali mirate alla realizzazione di una rete operativa centrata sui bisogni dell'utenza giovanile;
- A seguito dell'entrata in vigore della legge 49/2006, sono stati realizzati diversi momenti di confronto tra il Nucleo Operativo tossicodipendenze della Prefettura e gli operatori del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL 8 che hanno portato alla messa a punto di una prassi operativa attraverso la quale, dal novembre del 2006, sono stati inviati ai Ser.T., con adesione volontaria, oltre 200 persone segnalate ai sensi dell'art. 75 molte delle quali hanno terminato positivamente il programma;
- Si ravvisa pertanto la necessità di formalizzare con uno specifico accordo la volontà condivisa di proseguire nello sviluppo di un lavoro di rete con tutti i Ser.T del Dipartimento, con l'obiettivo di lavorare in un ottica di *aggancio precoce*, anche al fine di salvaguardare e consolidare i risultati già ottenuti con le precedenti modalità operative.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

PRINCIPI COMUNI

La Prefettura di Arezzo e l'ASL 8, Dipartimento delle Dipendenze, nel rispetto delle proprie funzioni e competenze istituzionali, condividono gli obiettivi afferenti alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce dei consumatori sia saltuari che abituali, di sostanze stupefacenti segnalati ai sensi del DPR 309/90 e collaborano per la realizzazione della modalità operativa ritenuta più adatta;

Art.2

OBIETTIVI

Sono individuati quali condivisi quelli di :

- realizzare un *aggancio precoce* con i Servizi Pubblici per le Dipendenze, inteso come possibilità di entrare in contatto con gli operatori e di instaurare una relazione significativa all'interno della quale trovare uno spazio di riflessione e crescita personale;
- sperimentare periodi di astensione dalle sostanze;
- creare le condizioni per un eventuale proseguimento del programma su base volontaria anche oltre i limiti temporali di legge.

Art.3

MODALITA' OPERATIVE

Alla Prefettura sono attribuite le seguenti azioni:

- predisposizione della convocazione informale della persona segnalata ai sensi dell'art. 75,
- effettuazione di un primo colloquio avente le finalità di:
 1. conoscenza e valutazione della persona, del suo contesto e del suo uso di sostanza,
 2. orientamento rispetto ai servizi presenti nel territorio;
 3. informazione sulla legge;
- presentazione alla persona convocata di un percorso terapeutico presso il proprio servizio di appartenenza;
- invito a prendere spontaneamente i contatti con il Servizio Pubblico per le Dipendenze e formalizzazione della volontà di rivolgersi allo stesso Servizio Pubblico;
- invio al Servizio Pubblico per le Dipendenze della comunicazione dell'esito del colloquio e trasmissione della relazione di servizio sociale;
- predisposizione della seconda convocazione, tramite ordinanza, a distanza di sei mesi dal primo colloquio;
- effettuazione del secondo colloquio avente le finalità di:
 1. acquisizione di una documentazione che dimostri lo svolgimento e l'esito del programma terapeutico svolto,
 2. riflessione, verifica e valutazione sull'utilità del percorso effettuato;

3. adozione del provvedimento di archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 7 in caso di esito favorevole del programma terapeutico ovvero del provvedimento sanzionatorio nel caso di esito negativo o solo parzialmente positivo del programma;
- raccolta ed aggiornamento dei dati sulle persone segnalate e sull'andamento dei percorsi terapeutici;

Ai Servizi del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL 8 di Arezzo sono invece attribuite le seguenti azioni:

- presa in carico e predisposizione del percorso terapeutico individualizzato delle persone che hanno aderito alla proposta del percorso terapeutico;
- convocazione per il colloquio della persona segnalata ai sensi degli artt. 75 e 121 dopo un mese dalla segnalazione, nel caso in cui non si sia presentata spontaneamente;
- redazione della certificazione attestante i risultati conseguiti nel programma terapeutico effettuato;

Art.4

TEMPI

A seguito dell'acquisizione delle analisi tossicologiche, la Prefettura si impegna a convocare tempestivamente le persone segnalate dalle Forze dell'Ordine per un primo colloquio.

La Prefettura e il Dipartimento Dipendenze si impegnano a rispettare il termine di 6 mesi previsto per l'effettuazione del secondo colloquio, salvo particolari e specifiche situazioni che verranno di volta in volta singolarmente valutate.

Art. 5

MONITORAGGIO E VERIFICHE

I dati relativi alla modalità operativa concordata verranno raccolti ed esaminati nel corso di appositi incontri che si svolgeranno di norma con cadenza semestrale.

Art. 6

DURATA

Il presente Protocollo d'intesa avrà la durata di anni 3 e si intende tacitamente rinnovato per un periodo analogo, qualora in sede di verifica da effettuarsi ogni anno, non si ravvisi la necessità di modifiche o di revoca da una delle due parti.

Arezzo

Il Prefetto di Arezzo

Il Direttore Generale dell'Azienda USL 8
di Arezzo